

## Delitto di Stabio: l'uomo arrestato resta in carcere

**Pubblicato:** Lunedì 24 Ottobre 2016



Il Ministero Pubblico segnala che il Giudice per i provvedimenti coercitivi ha accolto la richiesta di carcerazione preventiva, presentata dalla procuratrice Pamela Pedretti, per **Michele Egli, l'uomo di 42 anni che si presume essere l'autore dell'omicidio di Nadia Arcudi, la maestra di Stabio uccisa nella notte di venerdì 14 ottobre e ritrovata domenica 16**. La durata della detenzione è stata fissata per ora in tre mesi.

Nel frattempo, come si legge sui quotidiani ticinesi, **sono stati resi noti i risultati dell'autopsia: Nadia sarebbe morta alle 23 di venerdì 14 ottobre**. Il decesso sarebbe quindi avvenuto a Rodero e non nella casa della donna a Stabio, come gli inquirenti avevano supposto in un primo momento.

**Egli, unico indagato con l'accusa di omicidio intenzionale e occultamento di cadavere, è stato l'ultimo a vedere la cognata**. Lo ha confermato anche la sorella della vittima, che ha detto che il marito avrebbe dovuto incontrare Nadia nel pomeriggio di venerdì. **L'uomo non ha confessato l'omicidio, ma ha dichiarato di aver solo portato il corpo a Rodero dopo averla trovata riversa in casa**. Gli investigatori e gli inquirenti stanno cercando un tappeto intriso di sangue utilizzato per trasportare il corpo e il sacchetto col quale la maestra 35enne sarebbe stata soffocata.

**Il 42enne italo svizzero avrebbe anche spedito una mail fittizia a nome della cognata per sviare le indagini**: nel testo avrebbe lasciato intendere la volontà della donna di farla finita per motivi personali.

Le indagini proseguono.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it